



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 4087 del 2020, proposto da

Michele Lisa, Azienda Agricola La Valle, rappresentati e difesi dagli avvocati Dario Gioia, Federico Maggio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Azienda Sanitaria Locale Salerno, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Rosa Russo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Faustino De Palma, con domicilio eletto presso lo studio Giovanni Petrillo in Roma, via A.Mordini, 14;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda) n. 270/2020, resa tra le parti, concernente l'ordine di abbattimento di capi di bestiame risultati positivi ai test sierologici per la brucellosi bovina;

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Azienda Sanitaria Locale Salerno e di Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;

Vista la impugnata ordinanza cautelare TAR per la Campania, sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda) di accoglimento parziale della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Relatore nella camera di consiglio, in modalità telematica, del giorno 25 giugno 2020 il Cons. Antonio Massimo Marra

Ritenuto che, allo stato:

vanno condivise le motivazioni espresse dal decreto n. 2963 del 26.5.2020, con riguardo oltre che alla rilevanza dei casi di bovini apparentemente positivi FdC [FdC-mi: fissazione del completamento] poi abbattuti e risultati invece negativi alle analisi "post mortem"; alla circostanza che la stessa ordinanza appellata riconosce incertezze e difetto di ulteriori analisi da parte della Asl, che ha omesso di approfondire gli esami avvalendosi ulteriormente di organi tecnici di migliore qualificazione;

Ritenuto che l'appellante ha dichiarato che i capi sospetti o positivi FdC sono stati isolati da molte settimane e nessuno dei sintomi della brucellosi è comparso;

Rilevato che tali circostanze avrebbero dovuto indurre la Asl ad una più accurata attività di analisi, essendo l'isolamento utilizzabile anche per seguire la eventuale evoluzione sintomatica dei capi bovini, e poi eventualmente trarre le valutazioni definitive, in luogo di ordinare, tout court e subito, l'abbattimento generalizzato, su cui pure il primo Giudice è in parte intervenuto;

Considerato che, in difetto attuale di detti approfondimenti, per tutti i capi bovini di cui ai provvedimenti impugnati va sospeso l'abbattimento sino alla discussione collegiale che potrà auspicabilmente chiarire alcuni degli aspetti qui riproposti dall'appellante;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza) accoglie l'appello (Ricorso numero: 4087/2020) e, per l'effetto, in parziale riforma dell'ordinanza impugnata, accoglie l'istanza cautelare in primo grado.

Ordina che a cura della segreteria la presente ordinanza sia trasmessa al Tar per la sollecita fissazione dell'udienza di merito, ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in, modalità telematica, nella camera di consiglio del giorno 25 giugno 2020 con l'intervento dei magistrati:

Franco Frattini, Presidente

Massimiliano Nocelli, Consigliere

Giulia Ferrari, Consigliere

Solveig Cogliani, Consigliere

Antonio Massimo Marra, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Antonio Massimo Marra

IL PRESIDENTE
Franco Frattini

IL SEGRETARIO